



COMUNE DI BERGAMO

DIREZIONE: Ambiente Verde Pubblico e Mobilità

SERVIZIO: Ecologia e Ambiente

OGGETTO: VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL NUOVO PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO - PARERE MOTIVATO FINALE

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

VISTI:

- la Parte II del D.Lgs. n.152/2006 “Norme in materia Ambientale” e successive modificazioni ed integrazioni, recante indicazioni e “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione d’Impatto Ambientale (VIA) e per l’Autorizzazione Ambientale Integrata (IPPC)”;
- la L.R. n.12/2005 e s.m.i “Legge per il Governo del territorio” che fornisce, all’art.4, indicazioni sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di Piani e Programmi;
- la DCR n.VIII/351 del 13 marzo 2007 “Indirizzi generali per la valutazione di Piani e Programmi (art. 4, comma 1, Legge Regionale 11 marzo 2005, n.12)”, in attuazione del suddetto art.4, ha specificato l’ambito e le modalità di applicazione della VAS in Regione Lombardia;
- la DGR VIII/6420 della Regione Lombardia del 27 dicembre 2007 “Determinazione delle Procedure per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi -VAS ”, che individua e precisa le fasi metodologiche procedurali per la Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi e ne specifica il percorso di partecipazione integrato;
- la citata DGR VIII/6420 del 27 dicembre 2007 che modifica, integrando, quanto stabilito nell’art.13 comma 2 della L.R. n.12/2005 e s.m.i. relativamente all’avvio di procedimento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) disponendo che l’avvio del processo di VAS deve essere effettuato in modo concomitante e con specifica indicazione nell’avvio del procedimento di formazione del Piano stesso;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 90/7 del 13 marzo 2008 “Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi (VAS)-Attuazione della DGR n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007” che prende atto delle nuove disposizioni introdotte dalla normativa regionale ed individua i criteri generali da seguire per i procedimenti volti alla Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi;
- la DGR VIII/10971 del 30 dicembre 2009 “Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS – Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli” che recepisce le disposizioni di cui al D.Lgs. summenzionato, modificando ed integrando i modelli procedurali precedenti, senza peraltro, modificare l’impianto normativo preesistente;
- la DGR IX/761 del 10 novembre 2010 “Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; DCR n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle DDGR 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971”;

- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 88/84 del 09/03/2011 con cui è stato dato atto della valenza ed applicabilità delle suddette disposizioni a tutti gli ulteriori Piani e Programmi di competenza dell'Amministrazione Comunale per i quali è prevista l'obbligatorietà della preventiva valutazione nell'ambito di un procedimento di VAS, con la precisazione che l'Autorità competente per la VAS sarà individuata in fase di avvio di procedimento del P/P e della VAS di riferimento, in funzione dell'Autorità Procedente, e l'Autorità Procedente definirà i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati ed i settori del pubblico interessati, in funzione delle specificità del Piano/Programma soggetto al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica;
- l'art.13 della L.R. n.4/2012 "Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistico - edilizia" pubblicata sul BURL n.11 del 16 marzo 2012 modifica l'art. 4 della L.R 12/05 relativo alla Valutazione Ambientale dei piani prevedendo l'obbligo di verifica di assoggettabilità a VAS anche per le varianti al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole del PGT;

DATO ATTO che:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 461-19 Reg. G.C./ n. 0466-19 Prop.Del. del 21/11/2019 è stato avviato il procedimento di formazione del nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT), ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art.5 della L.R. 31/2014 e s.m.i. e, contestualmente, si è provveduto alla definizione dei criteri generali e delle linee guida per la definizione delle scelte pianificatorie inerenti al Nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT);
- in data 16/07/2020 con Deliberazione di Giunta Comunale n.224 del 16/07/2020 è stato dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione di Incidenza (VIC) del Nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Bergamo e sono stati individuati, oltre ai soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territorialmente interessati ed ai settori del pubblico interessati all'iter decisionale,:
 - ✓ l'Autorità proponente e procedente nella persona del Dirigente della Direzione Urbanistica Edilizia Privata e SUEAP del Comune di Bergamo;
 - ✓ l'Autorità competente per la VAS, indipendente dall'Autorità procedente, nella persona del Dirigente della Direzione ambiente verde pubblico e mobilità (fino al 2020 denominata Direzione Sicurezza Ambiente e Mobilità);
 - ✓ l'Autorità Competente per la VIC nella Provincia di Bergamo, che effettua la valutazione previo parere obbligatorio del Parco dei Colli, quale Ente Gestore del Sito Rete Natura 2000 "Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza" (IT2060012);
- con Delibera di Giunta Rep. gen.: 0430-21 - Rep. uff.: 0019-21 del 28/10/2021 è stato dato Avvio al procedimento di redazione del Piano di Zonizzazione Acustica successivamente rettificata dalla Delibera di Giunta rep. Gen. 0558-21 – rep. Uff. 0036-21 in data 16/12/2021 che ha integrato il procedimento relativo al nuovo Piano di Governo del Territorio con la Classificazione Acustica Comunale;

VISTO il Decreto dell'Autorità Competente (Protocollo N.0292510 del 08/08/2023) di espressione del Parere Motivato inerente alla Valutazione Ambientale Strategica del Nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Bergamo e dei piani ad esso connessi.

DATO ATTO che

- in data 16/10/2023, ai sensi dell'art.13 della L.R. n.12/2005 e s.m.i., con Deliberazione di Consiglio Comunale n.59 del 16/10/2023 è stato adottato il Nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Bergamo in adeguamento ai commi 3 e 4 dell'art.5 della L.R. 31/2014 e s.m.i., costituito dagli atti allegati alla citata Deliberazione;
- in data 02/11/2023, ai sensi del comma 4 del citato art.13 della L.R. n.12/2005 e s.m.i., si è proceduto al deposito in visione al pubblico degli atti del Nuovo PGT presso la segreteria della Direzione Urbanistica, Edilizia Privata e SUEAP ed il sito web comunale (Avviso n.5828 – Protocollo n.0371583 del 24 ottobre 2023) per un periodo continuativo di trenta giorni, con decorrenza dal 2 novembre 2023 al 1 dicembre 2023, ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi trenta;
- in data 02/11/2023, ai sensi del comma 4 del citato art.13 della L.R. n.12/2005 e s.m.i., si è proceduto a dare avviso del deposito e della pubblicazione degli atti di PGT sull'Albo Pretorio del Comune, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL – Serie Avvisi e Concorsi n.44 del 2 novembre 2023) e sui quotidiani locali Eco di Bergamo e Corriere della Sera - Bergamo in data 2 novembre 2023;
- in data 02/11/2023, ai sensi dell'art.4 della L.R. n.12/2005 e s.m.i. e degli indirizzi regionali in materia di valutazione ambientale di piani e programmi, si è proceduto alla messa a disposizione del pubblico del piano adottato (fatta eccezione per il Piano di Classificazione Acustica Comunale) sul sito SIVAS di Regione Lombardia, comprensivo del Rapporto Ambientale, includente le modalità circa il sistema di monitoraggio, del Parere Motivato, della Dichiarazione di Sintesi, nonché della Sintesi Non Tecnica;
- in data 23/11/2023 ai sensi degli indirizzi regionali in materia di Valutazione Ambientale è stata data informazione ai soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territorialmente interessati ed ai singoli settori del pubblico interessati alla Valutazione ambientale, individuati con Deliberazione di Giunta Comunale n.224 del 16/07/2020 in sede di avvio del procedimento di VAS e di VIC, circa la decisione di Adozione di PGT e contestualmente, è stata data comunicazione di avvenuto deposito degli atti con indicazione del luogo dove poter visionare la documentazione integrale (Protocollo N.0400777/2023 del 23/11/2023);
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n.2 del 22/01/2024 è stato adottato il Piano di Classificazione Acustica Comunale, già allegato al PGT depositato in sede di VAS;
- in data 01/02/2024 il Piano di Classificazione Acustica Comunale adottato è stato depositato sul sito SIVAS di Regione Lombardia, all'interno del procedimento di VAS del Nuovo PGT del Comune di Bergamo sopracitato;

DATO ATTO, ALTRESÌ, che:

- sono pervenute al Comune di Bergamo complessivamente n.224 osservazioni al Nuovo PGT adottato, di cui:
 - n.5 prima del 02/12/2023
 - n. 200 nei termini compresi tra il 2 e il 31 dicembre 2023
 - n. 20 fuori termine dopo il 31/12/2023
- che le osservazioni sono state tutte analizzate e controdedotte dall'Autorità Procedente con riferimento agli indirizzi e obiettivi strategici del piano ed a suoi contenuti urbanistici;
- sono pervenuti i pareri di competenza:
 - della Provincia di Bergamo (Prot. N.0090984 del 15/03/2024),
 - del Parco dei Colli di Bergamo (Prot. N.0069034 del 29/02/2024, Prot. N.0069542 del 03/02/2024 e Prot. N.0073657 del 05/03/202),
 - dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) – Dipartimento di Bergamo (Prot. N.0417456 del 11/12/2023),
 - della Regione Lombardia (Prot. N.0057667 del 21/02/2024),

- di ENAC (Prot. N.0105583 del 27/03/2024).

CONSIDERATO che:

- l'Autorità Procedente ha fornito una sintesi dell'esito delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute ed ai pareri emessi dagli enti competenti, attraverso un'apposita Relazione di sintesi delle osservazioni e dei pareri pervenuti al nuovo PGT del Comune di Bergamo con Prot. N.0105660 del 27/03/2024 (Allegato 1);

VALUTATE di concerto con l'Autorità procedente le proposte di controdeduzione delle osservazioni e le modifiche/integrazioni da apportare agli elaborati di piano per effetto dell'accoglimento, anche parziale, delle osservazioni, così come riassunte nella relazione Istruttoria di cui al punto precedente;

RITENUTI non significativi gli effetti prodotti sull'ambiente dalle suddette modifiche/integrazioni e tali da non generare la necessità di alcun adeguamento del Rapporto Ambientale,

PRESO ATTO che il presente provvedimento viene espresso nei termini previsti dall'art.15, comma 1 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e pertanto a seguito della conclusione di tutte le consultazioni previste dalla normativa vigente;

Per tutto quanto esposto,

Il sottoscritto Arch. Silvano Armellini, Dirigente della Direzione ambiente verde pubblico e mobilità del Comune di Bergamo, individuato quale Autorità Competente per la VAS del nuovo PGT del Comune di Bergamo;

DECRETA

- **di esprimere**, ai sensi dell'art.15 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 così come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n.4 e ai sensi della D.C.R. del 13 marzo 2007 atto n.VIII/0351, e della D.G.R. n.VIII/6420 e s.m.i., in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12, **parere motivato finale positivo** circa la compatibilità ambientale del Nuovo Piano di Governo del Territorio del Comune di Bergamo e dei piani ad esso connessi.
- **di confermare** le indicazioni, raccomandazioni e condizioni contenute nel Parere Motivato rilasciato con Decreto agli atti del Comune di Bergamo con Protocollo N.0292510 del 08/08/2023;
- **di stabilire** che il presente provvedimento venga menzionato nell'atto di approvazione del nuovo PGT e che le condizioni poste siano riportate nella Dichiarazione di Sintesi Finale.

Allegati:

Allegato 1 - Relazione di sintesi delle osservazioni e dei pareri pervenuti al nuovo PGT del Comune di Bergamo

Bergamo, 27.03.2024

AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

*arch. Silvano Armellini**

* Il presente documento informatico è stato firmato digitalmente ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Bergamo, in conformità alle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, approvato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82



DIREZIONE Pianificazione Urbanistica Edilizia Privata e SUEAP

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) Nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Bergamo

RELAZIONE DI SINTESI DELLE OSSERVAZIONI E DEI PARERI PERVENUTI AL NUOVO PGT DEL COMUNE DI BERGAMO

Sintesi delle Osservazioni pervenute e dei criteri assunti per le rispettive controdeduzioni

Ai sensi dell'art.13 della L.R. n.12/2005 e s.m.i., a seguito della pubblicazione del Nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Bergamo, adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.59 del 16/10/2023 in adeguamento ai commi 3 e 4 dell'art.5 della L.R. 31/2014 e s.m.i., sono pervenute n.225 osservazioni. Di queste:

- n.5 prima del 2 dicembre 2023,
- n.200 nei termini compresi tra il 2 dicembre 2023 ed il 31 dicembre 2023;
- n.20 dopo il 31 dicembre 2023.

Tutte le osservazioni pervenute, tramite email-PEC o tramite procedura dedicata sul sito web comunale, sono state comunque considerate e catalogate al loro arrivo con numero progressivo, in base al numero di Protocollo generale. Ciascuna delle osservazioni è stata schedata ed inserita in un database informatico, a disposizione del Comune, attribuendo un codice identificativo univoco alle osservazioni medesime, passaggio che ha permesso di sviluppare analisi specifiche e di collegare le schede non solo ai documenti protocollati, ma anche ad una rappresentazione delle istanze in ambiente GIS.

Nella fase istruttoria le istanze pervenute sono state archiviate all'interno di un quadro sinottico riepilogativo (tabella Excel) comprendente: gli estremi dell'istanza presentata (data di arrivo per quelle giunte via PEC, numero di protocollo e data di protocollazione per quelle arrivate via portale web), i dati anagrafici dell'osservante/i e la tipologia di soggetto (persona fisica, legale rappresentante), i riferimenti cartografici e catastali dell'immobile o dell'area in oggetto (indirizzo/luogo, quartiere, Foglio, mappale), la sintesi di ciascuna richiesta mossa con l'osservazione, l'indicazione riguardo l'elaborato di Piano osservato, l'individuazione delle tematiche principali affrontate o sollevate, nonché l'esito di controdeduzione proposto (proposta di accoglimento/non accoglimento/parzialmente accoglimento).

Tale quadro sinottico ha costituito il punto di partenza per le valutazioni effettuate in sede di controdeduzione a ciascuna osservazione e per gli esiti proposti, che sono stati espressi tenendo in considerazione gli indirizzi strategici e gli obiettivi di piano perseguiti dall'Amministrazione Comunale tramite il PGT e definiti già in sede di approvazione dell'impostazione metodologica del nuovo piano (Deliberazione di Giunta Comunale n. 0358-20 del 29/10/2020). I principi cardine su cui si sviluppano i contenuti del nuovo PGT si basano sui seguenti principi:

- il contenimento del consumo di suolo, evitando l'espansione e la costruzione di nuove edificazioni su suolo libero (anche sui precedenti Ambiti di Trasformazione mai attivati) e contenendo le nuove edificazioni all'interno del tessuto urbano già consolidato, prevedendo la possibilità di realizzare volumetrie limitate rispetto al passato;
- la rigenerazione ed il riuso del patrimonio edilizio esistente, anche quello sotto-utilizzato o degradato, creando meccanismi urbanistici ed economici tali da favorire la "trasformazione della città su se stessa", ossia una città già costruita che per trasformarsi rigenera il suo patrimonio puntando al principio dell'indifferenza funzionale, verso un riuso creativo dei luoghi e del capitale naturale e sociale, orientato ad evidenti miglioramenti nella qualità della vita e nella sfera sociale, economica e ambientale;
- la valorizzazione degli spazi verdi ed il potenziamento della tutela delle aree a rischio e di valenza culturale e paesaggistica, al fine di potenziare la sicurezza del territorio e la qualità delle risorse naturali esistenti, tanto da farne diventare delle dotazioni territoriali che rendono "urbano" un luogo e che concorrono a realizzare standard di qualità urbana ed ecologico ambientale di alto livello, in armonia anche con il sistema delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico (si veda in primis la proposta di previsione dell'ampliamento del Parco dei Colli di Bergamo con le aree identificate all'interno del parco delle Piane Agricole, riconosciuto come un insieme di aree da assoggettare a specifica normativa di tutela ambientale e valorizzazione ai fini agricoli).

Pertanto, le proposte formulate nella fase istruttoria sono state sviluppate sulla base degli input e degli indirizzi derivanti dalla Giunta, nel rispetto del quadro strategico e dell'impostazione progettuale del Piano e, soprattutto, assicurando la conformità e la coerenza del nuovo strumento con i principi fondamentali della disciplina urbanistica vigente a livello regionale e provinciale; le proposte di controdeduzione alle osservazioni, infatti, sono state elaborate tenuto conto dei contributi emessi dagli enti competenti in sede di procedimento di approvazione di PGT, così come disciplinato dall'art.13 della L.R. 12/2005 e s.m.i..

Da un punto di vista dei contenuti delle osservazioni pervenute, occorre distinguere due macro-tipologie di questioni al loro interno:

- quelle che afferiscono alla correzione di errori materiali (da accogliere), ad esempio relative alla necessità di: migliorare le cromie utilizzate nelle rappresentazioni cartografiche per una maggiore leggibilità degli elementi contenuti nelle tavole di piano; riperimetrare il profilo di un edificio, di un lotto o di un'area/ambito in armonia con i nuovi convenzionamenti od i mappali catastali; modificare la dicitura/attribuzione di una tipologia di servizio perché già in convenzione; correggere errori di grammatica o migliorare il lessico; ...;
- quelle che si riferiscono a modifiche più rilevanti ma non sostanziali, pertanto che non comportano la messa in discussione degli indirizzi strategici e degli obiettivi del piano, ed in particolare i temi connessi alla riduzione del consumo di suolo ed alla valorizzazione del patrimonio ambientale;

Riguardo a queste ultime, nello specifico, i temi principalmente trattati nelle osservazioni pervenute riguardano sia questioni generali che specifiche, quali:

- **Richieste di carattere generale:** si tratta di osservazioni che raccolgono considerazioni, piuttosto che istanze vere e proprie e che, pur non richiedendo esplicite modifiche ai contenuti del piano, fanno riferimento a questioni che implicano una ridefinizione delle strategie di governo del territorio urbano ed extraurbano e che, pertanto, sono ritenute in generale non accoglibili o parzialmente accoglibili, in quanto andrebbero ad inficiare i principi su cui si fonda il nuovo PGT (si rileva eccessiva la proposta di espansione del Parco dei Colli di Bergamo anche per il conseguente appesantimento dei procedimenti di autorizzazione paesaggistica; si ritiene non opportuna la previsione di localizzare le Grandi Strutture di Vendita solo all'interno del centro storico centrale; si ritengono riduttive le prescrizioni relative alla realizzabilità di Medie Strutture di vendita soltanto nelle vicinanze dei nodi del trasporto locale o delle stazioni ferroviarie in quanto limitanti rispetto alla possibilità di realizzarle anche negli ambiti periferici dove questa tipologia di struttura avrebbe anche un ruolo sociale e di contrasto alla cosiddetta desertificazione; si evidenzia la mancanza di un vero e proprio meccanismo incentivante che favorisce la rigenerazione delle aree dismesse ed

incongrue; si evidenzia una eccessiva discrezionalità nella fase di pianificazione attuativa, una indeterminatezza della massima edificabilità degli Ambiti di Trasformazione e degli ambiti ad Elevato Grado di Trasformabilità (EGT) ...);

- **Stralcio delle aree dalla proposta di ampliamento del Parco dei Colli di Bergamo:** si tratta di richieste volte ad ottenere lo stralcio della specifica area dal perimetro del Parco dei Colli di Bergamo, di cui è già parte, o che, in quanto ricadente nel perimetro del cosiddetto "Parco delle Piane Agricole" (PPA), si propone di esserne parte; tali istanze vengono in generale ritenute non accoglibili in quanto in contrasto con uno dei principi fondamentali del piano, quale quello di limitare l'espansione del territorio edificato anche nelle aree periferiche e tutelare il territorio libero esistente, realizzando il disegno di una cintura verde che abbraccia a sud la città, collegandola e integrandola nel Parco dei Colli (richiesta di essere stralciati dal perimetro del PPA; richiesta di non ampliare il perimetro del Parco dei Colli promuovendo l'annessione al suo interno delle aree ricadenti nel PPA; richiesta di essere stralciati dal perimetro del Parco dei Colli e, pertanto al di fuori della disciplina comunale; richiesta di eliminazione del vincolo posto dall'art.9 del PTC del Parco dei Colli relativo alle cosiddette "aree di protezione esterna"; richiesta di esclusione del vincolo paesaggistico in una porzione limitata di una specifica area...);
- **Valorizzazione dei beni e degli elementi del territorio da assoggettare a tutela paesaggistica e culturale:** si tratta di osservazioni volte a richiedere l'inserimento di forme di tutela paesaggistica più incisive per alcune tipologie di edifici, complessi e luoghi del territorio comunale, quali elementi che rappresentano un valore di unicità e di storicità della città, di particolare pregio e valenza anche architettonica, e che pertanto, si ritengono in generale accoglibili, in quanto si rifanno a decisioni che non modificano gli assetti territoriali esistenti e che si confanno ai principi di tutela, salvaguardia e valorizzazione cui si ispira il Nuovo PGT (richiesta di riconoscimento del valore culturale di una serie di edifici e complessi già individuati a livello nazionale dal Ministero della Cultura; si evidenzia una compromissione dei corridoi ecologici della Rete Ecologica Comunale a causa della realizzazione di una serie di connessioni infrastrutturali e strutturali previste; si richiede di valorizzare e considerare negli elaborati del Piano delle Regole le visuali di pregio già evidenziate nel Piano Paesistico del PGT vigente precedente e dagli strumenti sovraordinati; garantire la tutela della biodiversità venutasi a creare nell'area dell'Ambito di Trasformazione di Porta Sud, specificatamente lungo le sponde del torrente Morla e zone limitrofe; ...);
- **Documenti o studi di settore:** si tratta di richieste volte alla modifica dei contenuti di documenti di settore che vengono recepiti in variante allo strumento urbanistico comunale e che sono sottoposti a procedimenti di adozione/approvazione disciplinati da normative di settore richiedenti la validazione da parte di specifici enti competenti, e, pertanto, non ritenute accoglibili (richiesta di modificare la fascia di rispetto del Reticolo Idrico Minore così come regolamentata nel Documento di Polizia Idraulica (DPI) in particolare in corrispondenza dei tratti tombinati; richiesta di non essere più assoggettati al vincolo di inedificabilità dovuto alla presenza del Torrente Morla; modifica delle aree a rischio di caduta di aeromobile individuate nel Piano di Rischio Aeroportuale (PRA); richiesta di realizzare attività ad elevato affollamento nelle aree a rischio aeroportuale; richiesta di stralcio dalle aree a "area a potenziale archeologico"; richiesta di eliminazione dell'identificazione di alcune "aree boscate" derivanti dal Piano di Indirizzo Forestale (PIF) del Piano Territoriale dei Colli di Bergamo e/o di quello dei territori esterni ai parchi e alle Comunità Montane in quanto aree già edificate o non riconoscibili...);
- **Previsioni in ambito di mobilità:** si tratta di richieste relative all'eliminazione di alcune previsioni viabilistiche derivanti sia dalla pianificazione sovraordinata (PTCP) sia definite a livello comunale nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) che, proprio per il carattere specialistico e ordinatorio che hanno, sono da intendersi come non accoglibili (richiesta di eliminazione della strada di collegamento tra Via Cremasca e Via per Azzano San Paolo individuata dal PUMS; richiesta di eliminazione della previsione della strada secondaria di tipo C a collegamento tra la SS470 Valle Brembana e la SP ex SS671 Asse Interurbano da PTCP (V.01 nel PUMS); ...);
- **Cambio della destinazione urbanistica assegnata (tipologia di area o ambito):** si tratta di

richieste volte alla modifica della destinazione attribuita dal PGT adottato senza incidere sui meccanismi di calcolo, ritenute talvolta accoglibili e talvolta non accoglibili ma tali da non incidere sulla ridefinizione delle strategie di organizzazione del territorio urbano ed extraurbano, sulla configurazione della Rete ecologica o su... (richiesta di modifica da Ambiti Rurali Periurbani (ARP) ad Ambiti Radi Aperti (ARA); richiesta di modifica da Ambiti Consolidati Urbani (ACU) ad Ambiti Radi Aperti (ARA); richiesta di modifica da Ambiti Radi Aperti (ARA) ad Ambiti Rurali Periurbani; richiesta di modifica da Aree di salvaguardia e mitigazione ambientale (APS) ad Aree Rurali Periurbane (ARP) anziché nelle previste; richiesta di cambio destinazione da ambito ad Elevato Grado di Trasformabilità (EGT) ad Ambito in corso di ATTuazione (ATT) a seguito dell'approvazione del relativo Piano Attuativo; richiesta di integrare la possibilità di insediare tipologie di servizio ulteriori e diverse da quelle previste dal PGT adottato; ...);

- **Rimodulazione del potenziale edificatorio definito per gli specifici ambiti o aree e delle modalità di attuazione degli interventi:** si tratta di richieste volte alla modifica dei parametri urbanistici ed edilizi ammessi negli ambiti urbani e/o nelle aree extraurbane così come attribuiti dal PGT adottato, talvolta ritenuti accoglibili e talvolta non accoglibili ma tali da non implicare una modifica radicale degli assetti territoriali già definiti, non decretare un'eccessiva penalizzazione rispetto agli indici precedentemente assegnati dal PGT vigente ai tessuti, adeguarsi ai mutamenti del contesto socio-economico e rimanere coerenti con gli obiettivi generali di Piano e con le definizioni uniformi introdotte dal Regolamento Edilizio-tipo di cui all'art.4, comma 1 sexies del DPR n.380/2001 e s.m.i., con particolare riferimento alla SL che supera e sostituisce il concetto di SLP utilizzato nel precedente PGT per la definizione degli indici (richiesta di incremento delle facoltà di ampliamento della SL esistente dell'unità immobiliare negli ACU; richiesta di ripristino dei diritti edificatori del precedente PGT vigente; richiesta di rimodulazione della regola morfologica da applicarsi negli MGTm; Richiesta di cambio del grado di intervento da Rc a Ri; richiesta di attuare per stralci gli interventi all'interno di un unico EGT senza la presentazione di un documento di inquadramento complessivo corredato da una convenzione quadro; richiesta dell'eliminazione dell'indice di compensazione e della perequazione urbanistica, all'interno dell'Ambito di Trasformazione; richiesta di assegnazione di specifiche premialità in correlazione alla realizzazione di interventi privati di interesse pubblico, oggetto di convenzionamento con l'Amministrazione comunale, all'interno dell'Ambito di Trasformazione; richiesta di aumentare le possibilità edificatorie nelle aree interessate da Distributori di Carburante; richiesta di prevedere indici edificatori fino a 0.90 mq/mq nell'ambito ad Elevato Grado di Trasformabilità (EGT); richiesta di prevedere la facoltà di monetizzare, previa variante ai piani attuativi, gli standard urbanistici eccedenti rispetto alla dotazione minima; ...);
- **altri temi:** richiesta di eliminazione o riduzione delle fasce di rispetto (riduzione della fascia di rispetto cimiteriale, della fascia di rispetto stradale; richiesta di prolungamento dei termini previsti per la presentazione delle osservazioni al PGT.

Sintesi dei pareri pervenuti

Ai sensi dell'art.13 della L.R. n.12/2005 e s.m.i., in sede di procedimento di approvazione il Nuovo PGT è stato trasmesso agli enti di seguito individuati, ai fini dell'espressione dei rispettivi pareri di competenza di cui si riporta una breve sintesi.

- **Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) – Dipartimento di Bergamo** ha espresso parere positivo con prescrizioni, ai fini della verifica degli aspetti di tutela igienico-sanitaria ed ambientale, sulla prevista utilizzazione del suolo e sulla localizzazione degli insediamenti produttivi, presentando osservazioni, (Prot. N.0417456 del 11/12/2023).

Il parere, in generale, evidenzia favorevolmente le misure definite nel piano per migliorare la qualità ambientale degli interventi, anche a fronte delle osservazioni già presentate dall'Ente in sede di seconda conferenza di VAS.

Nello specifico, introduce le seguenti prescrizioni:

- la necessità di modificare l'apparato normativo relativo agli impianti di telecomunicazione e radiotelevisione, al fine di evitare interferenze in prossimità degli impianti;

- la necessità di meglio definire la norma dedicata al piano di monitoraggio ambientale del nuovo piano, al fine di produrre report di monitoraggio annuali che evidenziano i metadati necessari per un adeguato inquadramento;
 - la necessità di migliorare le informazioni relative ai siti contaminati e/o potenzialmente contaminati, distinguendo tra aree da bonificare ed aree bonificate in relazione al recepimento delle limitazioni d'uso derivanti dalle verifiche ambientali.
- **Regione Lombardia** ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni alla conformità ai contenuti e agli indirizzi del Piano Territoriale Regionale (PTR) con D.G.R. n.XII/1924 del 19/02/2024 (Prot. N.0057667 del 21/02/2024).

Il parere evidenzia i termini innovativi introdotti dal Nuovo PGT rispetto allo strumento vigente, quali, ad esempio: la scelta di ridurre il consumo di suolo a fronte di nuovi usi insediativi; l'introduzione dell'indifferenza funzionale estesa all'intero territorio; la classificazione degli ambiti urbani basata sull'attribuzione di diversi gradi di trasformabilità; l'introduzione di una regola morfologica quale criterio di trasformazione di alcuni ambiti urbani, finalizzata a favorire progetti di sostituzione del tessuto urbano in coerenza con la struttura e le caratteristiche identitarie della città esistente. Rileva, inoltre, che lo strumento comunale è teso all'adeguamento verso il quadro della pianificazione e programmazione sovralocale e della normativa vigente, che il Documento di piano è stato predisposto in base ai contenuti dell'art.8, della L.R. n.12/2005 e s.m.i., oltre che con riferimento alle "Modalità per la pianificazione comunale" e che al centro delle previsioni di trasformazione è posto il tema della rigenerazione e del riuso del patrimonio edilizio, coerentemente con gli obiettivi regionali. Il parere evidenzia come il confronto con il PTR sia stato svolto in modo specifico e dettagliato, mettendo in luce come il PGT, ad esempio,: riconosca la Rete Ecologica sovraordinata (regionale, provinciale e del PTC del Parco dei Colli di Bergamo) ed identifichi anche elementi propri alla scala locale che contribuiscono alla definizione della Rete Ecologica Regionale; sia coerente con gli obiettivi e gli indirizzi di tutela paesaggistica individuati dal Piano Paesaggistico Regionale, anche nella definizione delle modalità attuative relative agli Ambiti di Trasformazione; sia coerente con gli obiettivi strategici inerenti il sistema commerciale, il settore produttivo; sia coerente e sinergico con le attività in corso per dotare il Sito patrimonio Mondiale UNESCO del Piano di gestione.

Le principali prescrizioni riguardano:

- la rideterminazione della denominazione degli Ambiti di Trasformazione ai fini di una maggior chiarezza e coerenza con la norma regionale; per questo motivo verranno ridenominati come "Polarità Strategiche della Rigenerazione", al fine di evidenziare la finalità di recupero di aree interessate da fenomeni di dismissione, sottoutilizzo e degrado urbanistico e la conseguente applicazione degli incentivi urbanistici;
- la necessità che ogni trasformazione urbanistica prevista all'interno di ogni Polarità Strategica e degli ambiti ad Elevato Grado di Trasformabilità garantisca, quale condizione essenziale, una verifica della sostenibilità trasportistica e la compatibilità con l'assetto viabilistico e l'accessibilità mediante trasporto pubblico; nello specifico per "Porta Sud" è richiesta la redazione di analisi trasportistiche di dettaglio quale presupposto vincolante alla realizzazione degli interventi;
- la necessità di fare chiarezza in merito all'applicazione degli incentivi di cui all'art.11, comma 5 della L.R. n.12/2005 e s.m.i.: viene pertanto ridefinito l'apparato normativo per dare una maggiore chiarezza interpretativa;
- la necessità di adeguare il quadro conoscitivo del territorio comunale per quanto riguarda il sistema della mobilità, riportando analisi di dettaglio ed alla scala sovralocale ed individuando le criticità della rete e i potenziali interventi per il miglioramento del servizio, ed il sistema della casa e housing sociale, approfondendo con un'analisi del fabbisogno emergente;
- la necessità di recepire alcuni elementi territoriali della pianificazione regionale non riportati negli atti di PGT (rappresentazione del perimetro delle vasche di laminazione previste per la zona di Astino - Località Longuelo e del conseguente adeguamento dello studio geologico; inserimento del tracciato del Percorso Ciclabile di Interesse Regionale inserito nel Piano

Regionale della Mobilità Ciclistica; richiamare i contenuti del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti ed al Programma di Bacino redatto dall'Agenzia di Bacino del Trasporto Pubblico Locale di Bergamo; inserire i siti prioritari di livello 1 individuati dal Programma Regionale di gestione dei Rifiuti comprensivo del Programme delle Aree Inquinata; vincoli ambientali ricadenti in corrispondenza del Torrente Quisa; alcuni tratti della viabilità di rilevanza paesaggistica riportati nel Piano Paesaggistico Regionale);

- la necessità di aggiornare i dati sulle aree da bonificare e bonificate;
 - l'opportunità di richiamare nel nuovo PGT le schede relative agli immobili ed aree oggetto di tutela contenute nell'inventario Inventario dei Beni Culturali Ambientali del Comune di Bergamo;
 - l'opportunità di aggiornare il Piano di Protezione Civile comunale a fronte dei nuovi scenari di rischio derivanti dal Nuovo PGT.
- **Parco dei Colli di Bergamo** ha espresso parere di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco (approvato con D.G.R. n.XI-7067 del 10 ottobre 2022) con Decreto n.13 del 29/02/2024 (Prot. N.0069034 del 29/02/2024, Prot. N.0069542 del 03/02/2024 e Prot. N.0073657 del 05/03/2024).

Il parere introduce le seguenti prescrizioni:

- la verifica di corrispondenza tra i gradi d'intervento di cui al comma 1, art.3 del D.P.R. n.38= /2001 e s.m.i. e dell'art.10 delle Norme di Attuazione del PTC Parco dei Colli e quelle riportate Nel Piano delle Regole del Nuovo PGT;
 - la necessità, per la presenza della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) "Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza" (SIC-IT2060012), di effettuare una Valutazione di Incidenza (VINCA) per qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative sul sito specifico, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo; è, pertanto, prevista una Verifica Preliminare da parte dell'Ente Parco qualora i piani o programmi ricadano all'interno del sito o entro un buffer esterno di 500 metri, ed in corrispondenza di uno degli elementi della Rete Ecologica Comunale (REC) (elementi areali di primo e secondo livello della Rete Ecologica Regionale; varchi da mantenere e/o deframmentare; connessioni ecologiche; corridoi ecologici e ripariali e/o elementi del reticolo idrografico superficiale e zone umide; elementi areali della REC con copertura a bosco o identificati quali stepping stone);
 - il recepimento, nell'ambito dell'apparato normativo del Piano delle Regole relativo al rischio aeroportuale, delle direttive nazionali relative alle procedure per la prevenzione dei rischi di impatto con volatili ed altra fauna selvatica (wildlife strike).
- **Provincia di Bergamo** ha espresso parere con prescrizioni alla compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente (PTCP) con Decreto del Presidente n.72 del 14/03/2024 (Prot. N.0090984 del 15/03/2024).

Il parere evidenzia come il PGT abbia correttamente recepito gli indirizzi provinciali e regionali avendo orientato le previsioni di trasformazione verso il recupero e la rigenerazione urbana e che Il PGT risulta coerente con quanto richiesto dal PTCP che individua quale soglia di riduzione del consumo di suolo il 25% degli AT vigenti al 02/12/14. Il Piano, infatti, opera una riduzione di Consumo di Suolo che deriva in parte dall'eliminazione di alcuni AT su suolo libero ed in parte dalla riduzione della superficie urbanizzabile di altri contesti; anche il Bilancio Ecologico del Suolo (BES) ai sensi della L.R. n.31/2014 è rispettato. La proposta di Piano risulta coerente con le modalità di individuazione degli Ambiti agricoli strategici (AAS) all'interno del PTCP e per quanto riguarda il recepimento della Rete Ecologica Provinciale (REP) e della Rete Ecologica Regionale (RER), che assume e fa propria definendo ulteriori elementi costitutivi e allineandosi alle indicazioni provenienti dalla pianificazione sovraordinata in applicazione del principio di maggior dettaglio.

Le prescrizioni riguardano:

- l'inserimento della previsione di rendere obbligatorie le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, ed in generale di valutazione ambientale, negli ambiti di

Trasformazione del Documento di piano anche in caso di Piani e Programmi attuativi conformi al PGT e non solo in variante in quanto la norma è stata declinata in modo generico;

- la necessità di recepire quanto prescritto dal Parco dei Colli di Bergamo in ambito di procedura di Valutazione di Incidenza (VINCA) per la presenza della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) “Boschi dell’Astino e dell’Allegrezza” (SIC-IT2060012);
 - la necessità di recepire ed aggiornare le configurazioni progettuali delle previsioni infrastrutturali di trasporto di interesse regionale e provinciale (collegamento asse interurbano SS671 - circonvallazione urbana; SP ex SS42 Cat.C extraurbana secondaria; ...);
 - il rimando al parere espresso da Regione Lombardia relativamente l’aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT;
 - la necessità di verificare l’aggiornamento dei siti in cui sono stati avviati procedimenti di bonifica e/o dei siti in cui è nota una situazione di contaminazione;
- **Ente Nazionale per l’Aviazione Civile (ENAC)** ha espresso parere favorevole per gli aspetti di competenza (Prot. N.01055836 del 27/03/2024) raccomandando che per la zona di tutela B la realizzazione degli interventi sia effettuata tenendo conto che in tale area possono essere previste attività che comportano la permanenza di un numero limitato di persone, prescrivendo la riduzione del carico antropico insediabile e la concentrazione dello stesso.

Bergamo,

AUTORITA’ PROCEDENTE PER LA VAS

arch. Elena Todeschini*

* Il presente documento informatico è stato firmato digitalmente ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Bergamo, in conformità alle disposizioni del codice dell’amministrazione digitale, approvato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82